

SCUOLA DI BIBLISTICA • CORSO: GRECO BIBLICO 2
LEZIONE 7

L'aoristo primo indicativo greco, attivo e medio

Una caratteristica della lingua greca

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Per molti potrebbe essere perfino una novità sentire questa parola: **aoristo**. Per chi ama capire, diciamo che questa parola è una traslitterazione del greco ἀόριστος χρόνος, “non definito tempo”. Si tratta quindi di un *tempo verbale* (come sono tempi il passato, il presente e il futuro) che, come dice il nome stesso, si pone al di fuori della tradizionale contrapposizione tra un aspetto imperfettivo (che vede l'azione nel suo svolgersi) e quello perfettivo che vede il fatto come azione già compiuta. L'aoristo contraddistingue *l'azione momentanea*, in sé e per sé, quasi fosse fotografata in un particolare momento, senza indicazioni precise di durata, ma puntualizzando un'azione passata in cui si coglie il momento finale del suo accadere, senza alcuna definizione del suo rapporto col presente. Facciamo subito un esempio che chiarisca il concetto.

Si prenda la frase: “Elena *scoppiò a ridere*”. Ora, per indicare questa azione del passato colta nel momento stesso della sua precisa manifestazione, noi dobbiamo ricorrere a un giro di parole: “*scoppiò a ridere*”. Non possiamo dire semplicemente “rise”, perché ciò non renderebbe bene l'idea del momento. Ecco, il greco non ha giri di parole: ha un tempo verbale apposito, e questo si chiama aoristo. Vediamo ora alcuni esempi tratti dalla Bibbia. In 1Gv 2:1, NR traduce: “Se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto”. Si noti il tempo verbale “ha peccato”. Nella traduzione è al passato prossimo, ma in greco è all'aoristo. Il che significa che indica un'azione momentanea, puntuale. Per capire meglio, vediamo la differenza con altri tempi. Se fosse “peccò” indicherebbe sì un'azione compiuta nel passato e terminata, ma di cui non si saprebbe la durata, infatti potrebbe essere – ad esempio - che ‘peccò per quarant’anni’. Se avessimo

l'imperfetto ("peccava") indicherebbe un'azione continuativa nel passato. Se avessimo il presente ("pecca") sarebbe indicata un'azione continuativa, in corso, nel presente. Il tempo aoristo indica invece un'azione momentanea, un singolo atto peccaminoso. Ecco perché *TILC* traduce "se uno cade in peccato". Così, dall'aoristo, sappiamo che Giovanni non sta dicendo che Yeshùa ci fa da avvocato presso Dio se stiamo praticando il peccato, ma lo fa nel caso che si commetta un peccato, per un *momento* di debolezza.

L'aoristo riveste davvero grande importanza nello studio accurato della Bibbia. Si prenda *Mt 4:9* in cui satana promette a Yeshùa tutti i regni del mondo ponendogli una condizione: "Se tu ti prostri [letteralmente: "cadente", nel senso di 'abbassandoti/genufflettendoti'; al tempo aoristo] e mi adori". Il verbo al tempo aoristo indica che satana voleva da Yeshùa un singolo atto, in quel momento, non un'adorazione continuativa.

Anche se l'aoristo si presta ad essere tradotto con tempi del passato (per esempio il passato remoto italiano), va però ricordato che sarebbe improprio inserire indicazioni di tempo tra le caratteristiche dell'aoristo, che può anche essere impiegato, addirittura, in relazione al futuro. Per esempio, l'espressione *kúrie elèison* (greco Κύριε ἐλέησον, "Signore, abbi pietà") contiene l'imperativo aoristo di ἐλεέομαι ("avere pietà"), qui con un senso anche futuro.

In greco esistono tre tipi di aoristo:

- Aoristo I o debole;
- Aoristo II o forte;
- Aoristo III o fortissimo.

In questa lezione studiamo il primo tipo di aoristo.

FORMAZIONE DELL'AORISTO PRIMO INDICATIVO
Aumento (ε) + tema verbale + consonante tematica (σ) + desinenza

Giacché l'aoristo ha a che fare in genere con un'azione del passato, prende l'aumento (come nell'imperfetto, studiato nella lezione n. 4 di questo corso). Dopo il tema verbale e prima delle desinenze c'è la consonante tematica σ. Vediamo il paradigma del verbo λύω:

| AORISTO PRIMO INDICATIVO ATTIVO DI λύω | | |
|--|-----------|----------|
| Persona | Singolare | Plurale |
| 1 ^a | ἔλυσα | ἐλύσαμεν |
| 2 ^a | ἔλυσας | ἐλύσατε |
| 3 ^a | ἔλυσε | ἔλυσαν |

| AORISTO PRIMO INDICATIVO MEDIO DI λύω | | |
|---------------------------------------|-----------|-----------|
| Persona | Singolare | Plurale |
| 1 ^a | ἐλύσαμην | ἐλύσαμεθα |
| 2 ^a | ἐλύσω | ἐλύσασθε |
| 3 ^a | ἐλύσατο | ἐλύσαντο |

La traduzione potrebbe essere per l'attivo "io sciolsi", ma intendendo per un momento ("mi misi a sciogliere"). Per il medio "io mi sciolsi" oppure "sciolsi per me stesso", ma intendendo per un momento ("ebbi a sciogliermi" o "mi misi a sciogliere per me stesso").